



Cultura, a Brescia vale 2 miliardi

L'anno con la Leonessa Capitale assicura alla provincia una crescita di oltre 100 milioni di euro e di circa 600 posti di lavoro nel settore. Siamo il settimo territorio a livello nazionale. Il ministro Giuli al Vittoriale: il primo da 50 anni

IL RAPPORTO

Il traino di Brescia Bergamo Capitale italiana della Cultura ha portato alla nostra provincia un'ulteriore crescita del valore economico delle attività culturali. Ieri il ministro Giuli in visita a una delle eccellenze, il Vittoriale. **A PAGINA 8 E 9**



Taglio del nastro. Il ministro Giuli

MEGLIO DEI CUGINI

Nella classifica guidata da Milano su Roma, Bergamo è subito alle nostre spalle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074078



BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

IL VALORE ECONOMICO DEL SETTORE DI ARTE E CREATIVITÀ

La cultura genera 2 miliardi di euro Brescia è la settima potenza d'Italia

La nostra città precede Bergamo ed è dietro solo alle «grandi», come Roma e Firenze

IL REPORT

SIMONE BOTTURA

«La cultura è la più luminosa delle armi lunghe», scrisse Gabriele d'Annunzio nella Carta del Carnaro. La citazione - scelta come titolo per la giornata di inaugurazioni che ieri a Gardone Riviera, al Vittoriale degli Italiani, ha visto la partecipazione del ministro della Cultura Alessandro Giuli - ben si addice allo sviluppo che le industrie culturali e creative, settori sempre più strategici per facilitare la ripresa economica e sociale italiana, registrano nella Provincia di Brescia.

I numeri parlano di una fonte significativa di posti di lavoro e ricchezza. Bellezza e cultura sono parte del dna italiano e ora, sempre più, anche di quello bresciano. A confermarlo sono i dati del quattordicesimo rapporto Io sono cultura, riferiti al 2023, frutto della collaborazione tra Fondazione **Symbola**, Unioncamere e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne. Brescia è la settima provincia in Italia per ricchezza prodotta dal comparto culturale e creativo. Nel 2023, la cultura nel Bresciano ha generato 2,040 miliardi di euro (pari al 2% del totale nazionale): un dato in decisa crescita, che ha recuperato e superato i livelli pre-Covid (1,913 miliardi nel 2022; 1,673 nel 2021; 1,558 nel 2020; 1,772 nel 2019).

Il quadro. Nella classifica nazionale, Brescia si colloca subito dopo le grandi province di

Milano (18,5 miliardi di euro), Roma (14,1), Torino (5,7), Napoli (3,3), Bologna (2,7) e Firenze (2,6), precedendo Bergamo (2,004 miliardi), ottava in graduatoria e di fatto appaiata alla nostra provincia per valore prodotto. Un dato che conferma come, per le due città lombarde, essere state Capitale Italiana della Cultura nel 2023 abbia portato importanti benefici: dalla crescita dei flussi turistici alla valorizzazione del patrimonio culturale. Brescia e Bergamo insieme costituiscono il quarto polo culturale italiano per valore aggiunto e occupazione nel settore. Per quanto riguarda gli occupati, la provincia di Brescia si piazza all'ottavo posto in Italia con 29.038 addetti (l'1,9% del totale nazionale).

In questa graduatoria, oltre alle grandi province già citate, ci precede anche Padova. Anche in questo caso il dato è in crescita ed è quasi tornato ai livelli pre-pandemici: gli occupati erano 28.406 nel 2022; 27.812 nel 2021; 28.136 nel 2020; 28.987 nel 2019. Il sistema produttivo culturale e creativo analizzato dal rapporto di Fondazione **Symbola** include diversi ambiti: architettura e design, comunicazione, audiovisivo e musica, videogiochi e software, editoria, arti performative e visive, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico. A questi si aggiungono le attività cosiddette «creative driven», che non producono direttamente beni e servizi culturali ma utilizzano la cultura come input per accrescere il valore simbolico dei prodotti, e quindi la loro competitività.

Il comparto è in forte crescita a livello nazionale. Nel 2023, il valore aggiunto e l'occupazione nel sistema produttivo culturale e creativo si sono attestati rispettivamente a 104,3 miliardi di euro (+5,5% rispetto al 2022) e 1,5 milioni di addetti (+3,2%). Il settore dei software e videogiochi è quello che contribuisce maggiormente alla ricchezza della filiera, con 16,7 miliardi di euro di valore aggiunto. Sempre secondo il rapporto, cultura e creatività, direttamente o indirettamente, generano in Italia un valore aggiunto complessivo di circa 296,9 miliardi di euro. Non mancano, tuttavia, le criticità. Analizzando i dati relativi ai tipi di contratto e alle modalità di lavoro nel settore culturale e creativo, emerge una certa precarietà, seppure concentrata in comparti specifici. La precarietà è più marcata nelle performing arts e arti visive (30,8%), nelle attività di valorizzazione del patrimonio storico e artistico (23,9%) e nel settore dell'architettura e design (20,2%). Al contrario, nel comparto audiovisivo e musicale i contratti a tempo determinato sono meno diffusi (8,9%). E a proposito di criticità, non possiamo non ricordare che a Brescia (e Bergamo) non c'è un soprintendente di ruolo ai beni culturali dallo scorso gennaio, da quando, cioè, l'architetto Luca Rinaldi ha lasciato, giunto all'età della pensione, il ruolo di guida alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. La nomina, a quanto pare, non arriverà però prima dell'estate a causa dei soliti ritardi burocratici.

IL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO

LA CLASSIFICA DELLE PROVINCE

		VALORE AGGIUNTO ALLA RICCHEZZA	OCCUPAZIONE
Brescia 	2023	2,040 mld.	29.038
	2022	1,913 mld.	28.406
	2021	1,673 mld.	27.812
	2020	1,558 mld.	28.136
	2019	1,772 mld.	28.987
Lombardia 	2023	29,219 mld.	366.376
	2022	26,380 mld.	352.600
	2021	23,758 mld.	343.000
	2020	22,600 mld.	339.000
	2019	24,000 mld.	353.000
Italia 	2023	103,345 mld.	1.550.068
	2022	95,510 mld.	1.490.000
	2021	88,584 mld.	1.459.767
	2020	84,954 mld.	1.468.772
	2019	91,678 mld.	1.492.783

Prime dieci province per valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo

VALORE AGGIUNTO				OCCUPAZIONE		
Pos	Province	Miliardi di euro	In % sul totale Italia	Pos	Province	Numero di occupati
1	Milano	18,489	17,7	1	Milano	207.781
2	Roma	14,118	13,5	2	Roma	180.682
3	Torino	5,719	5,5	3	Torino	79.373
4	Napoli	3,272	3,1	4	Napoli	54.727
5	Bologna	2,715	2,6	5	Firenze	39.844
6	Firenze	2,666	2,6	6	Bologna	37.504
7	BRESCIA	2,040	2,0	7	Padova	30.242
8	Bergamo	2,004	1,9	8	BRESCIA	29.038
9	Padova	1,984	1,9	9	Bergamo	28.893
10	Verona	1,844	1,8	10	Verona	28.310

FONTE: Symbola e Unioncamere

infogdb

Anno 2023 (valori assoluti e incidenze percentuali sul totale Italia)

infogdb



Il taglio del nastro. Alessandro Giuli e Giordano Bruno Guerri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078



In pinacoteca. Visitatori durante il 2023, Anno della Cultura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078